

Devitalizzazione dentale

Modulo di consenso informato

DATI DEL PAZIENTE			
Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Sesso:	
Condizioni particolari:			
DATI DEL PROFESSIONISTA SANITARIO CHE FORNISCE L'INFORMAZIONE			
Cognome:		Nome:	
Qualifica:			
DATI DELLA PROCEDURA			
Procedura:	Devitalizzazione dentale	Tipologia:	Trattamento
Area Specialistica:	Odontoiatria	Denominazioni alternative:	"Cura endodontica" o "Terapia canalare"
Codice ICD-9-CM:	23.70 Terapia canalare, SAI		

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	
Cosa è?	La devitalizzazione dentale , nota anche come cura endodontica o terapia canalare , è una procedura odontoiatrica che prevede la rimozione della polpa dentale infiammata o infetta, seguita dalla pulizia, disinfezione e sigillatura dei canali radicolari del dente. La polpa dentale è un tessuto molle situato all'interno del dente, composto da nervi, vasi sanguigni e tessuto connettivo. Quando la polpa è danneggiata a causa di una carie profonda, traumi o altre patologie, può infiammarsi o infettarsi, richiedendo un trattamento endodontico per prevenire ulteriori complicazioni, come ascessi o la perdita del dente.
A cosa serve?	La finalità della devitalizzazione dentale è di salvare il dente compromesso , evitandone l'estrazione, attraverso la rimozione del tessuto pulpare danneggiato e la successiva sigillatura dei canali radicolari. Questo trattamento consente di eliminare il dolore e l'infezione, prevenendo la diffusione dell'infiammazione alle strutture circostanti e mantenendo la funzionalità del dente trattato. In tal modo, si preserva l'integrità dell'arcata dentale e si evitano complicazioni che potrebbero richiedere interventi più invasivi o protesici.
Che natura ha?	La devitalizzazione dentale è una procedura invasiva , poiché comporta l'accesso all'interno del dente e la rimozione di tessuti vitali. Tuttavia, l'intervento viene eseguito sotto anestesia locale, il che rende la procedura indolore (o quasi!) per il paziente durante l'esecuzione. È importante notare che il trattamento potrebbe risultare leggermente disagevole a causa della durata della procedura e della necessità di rimanere fermi con la bocca aperta per un periodo prolungato.
Cosa comporta?	Il trattamento coinvolge principalmente il dente interessato e i suoi canali radicolari . Durante la procedura, il dentista pratica un'apertura nella parte superiore del dente per accedere alla polpa, che viene rimossa completamente. Successivamente, i canali radicolari vengono puliti, disinfettati e modellati per prepararsi alla sigillatura. Infine, i canali vengono riempiti con un materiale biocompatibile, come la guttaperca, e il dente viene ricostruito con un'otturazione temporanea o definitiva. In alcuni casi, potrebbe essere necessaria l'applicazione di una corona dentale per ripristinare completamente la funzionalità e l'estetica del dente trattato.
Quanto dura?	La durata della devitalizzazione dentale può variare in base alla complessità del caso e al numero di canali radicolari coinvolti. In generale, la procedura richiede da 1 a 2 ore per essere completata. In alcuni casi, soprattutto in presenza di infezioni complesse o di dente multi-canalare, potrebbero essere necessarie più sedute . Dopo il trattamento, il paziente potrebbe avvertire una leggera sensibilità per alcuni giorni, che generalmente si risolve spontaneamente.

BENEFICI ATTESI

Cosa posso aspettarmi?

I principali benefici attesi dalla procedura includono:

- 1. Eliminazione del dolore:** Uno dei principali benefici della devitalizzazione dentale è l'eliminazione del dolore associato a un dente infiammato o infetto. Rimuovendo la polpa danneggiata e trattando l'infezione, il paziente può aspettarsi un sollievo significativo dai sintomi dolorosi.
- 2. Conservazione del dente:** La procedura consente di salvare il dente naturale che altrimenti potrebbe richiedere l'estrazione. Mantenere il proprio dente è sempre preferibile rispetto alla rimozione, poiché un dente naturale svolge meglio le funzioni di masticazione e contribuisce a preservare l'integrità strutturale dell'arcata dentale.
- 3. Prevenzione di complicazioni:** Trattare tempestivamente l'infezione endodontica riduce il rischio di ulteriori complicazioni, come la formazione di ascessi dentali, la diffusione dell'infezione alle ossa mascellari (osteomielite) o ai tessuti molli circostanti (cellulite), e altre condizioni più gravi.
- 4. Miglioramento della funzione masticatoria:** Dopo la devitalizzazione e il ripristino della corona dentale, il dente trattato può continuare a svolgere le sue normali funzioni masticatorie, contribuendo alla qualità della vita del paziente.
- 5. Risultati estetici:** Il trattamento, soprattutto se seguito dall'applicazione di una corona o di un'otturazione estetica, permette di mantenere un aspetto naturale del dente, preservando l'estetica del sorriso del paziente.

Percentuale di successo verosimile

La devitalizzazione dentale è una procedura con un elevato tasso di successo. Secondo studi clinici e dati raccolti in ambito odontoiatrico:

- La percentuale di successo della devitalizzazione dentale si attesta **intorno al 90-95%** nei casi in cui la procedura viene eseguita correttamente e in assenza di complicazioni anatomiche particolari.
- Nei casi di ritrattamento endodontico, cioè quando è necessario ripetere la procedura a causa di un fallimento iniziale, la percentuale di successo è comunque elevata, con un tasso di riuscita che può variare **dal 75% all'85%**.

È importante notare che il successo a lungo termine dipende anche da vari fattori, tra cui la corretta esecuzione del trattamento, la qualità della ricostruzione del dente (otturazione o corona) e la cura orale del paziente dopo la procedura. Un'igiene orale adeguata e regolari controlli dentistici sono essenziali per mantenere i benefici del trattamento nel tempo.

Considerazioni finali

Mentre la devitalizzazione dentale offre numerosi benefici, è fondamentale che il paziente comprenda che, come in ogni procedura medica, esiste un margine di rischio e che il successo dipende da variabili individuali e cliniche. Tuttavia, con un'accurata esecuzione e una corretta gestione post-trattamento, la devitalizzazione rappresenta un'opzione sicura ed efficace per preservare i denti naturali e migliorare la qualità della vita del paziente.

RISCHI E COMPLICANZE POTENZIALI

Cosa può andare storto?

La devitalizzazione dentale, sebbene generalmente sicura e con un alto tasso di successo, comporta alcuni rischi e potenziali complicanze, come accade per qualsiasi procedura medica invasiva. È importante che il paziente sia informato su questi aspetti prima di procedere con il trattamento.

1. Dolore post-operatorio

- **Descrizione:** Dopo la procedura, è comune che il paziente avverta dolore o sensibilità nell'area trattata. Questo dolore è generalmente temporaneo e si risolve entro pochi giorni.
- **Probabilità:** Circa **30-50%** dei pazienti potrebbe sperimentare dolore post-operatorio, che può essere gestito con analgesici.

2. Infezione

- **Descrizione:** Sebbene la procedura sia progettata per rimuovere l'infezione, esiste una piccola possibilità che i batteri persistano o che una nuova infezione si sviluppi.
- **Probabilità:** L'infezione post-operatoria si verifica in circa **2-4%** dei casi. Questa può richiedere un ritrattamento o, in casi estremi, l'estrazione del dente.

3. Fallimento del trattamento

- **Descrizione:** La terapia canalare potrebbe non riuscire a eliminare completamente

l'infezione o a sigillare adeguatamente i canali radicolari, portando a complicanze come accessi o la necessità di ritrattamento.

- **Probabilità:** Il tasso di fallimento varia tra il **5-10%** dei casi.

4. Frattura del dente

- **Descrizione:** Dopo la devitalizzazione, il dente trattato può risultare più fragile rispetto a un dente vitale. Questo aumenta il rischio di frattura, specialmente se il dente non viene ricoperto da una corona protettiva.
- **Probabilità:** Senza protezione (es. corona), il rischio di frattura del dente trattato può essere di **circa il 10-15%** nei primi anni dopo la procedura.

5. Reazioni allergiche

- **Descrizione:** Anche se raro, esiste un rischio di reazioni allergiche ai materiali utilizzati durante il trattamento (es. anestetici locali, guttaperca, materiali per otturazioni).
- **Probabilità:** Le reazioni allergiche sono molto rare, con una probabilità inferiore all'**1%**.

6. Danni ai tessuti circostanti

- **Descrizione:** La perforazione accidentale del dente o dei tessuti circostanti durante la procedura può causare danni ai tessuti molli o ossei.
- **Probabilità:** Questo tipo di complicanza si verifica in meno del **2%** dei casi.

7. Persistenza del dolore cronico

- **Descrizione:** In rari casi, i pazienti possono sviluppare dolore cronico persistente nella zona trattata, noto come "sindrome del dente dolorante" o "sindrome del dolore neuropatico".
- **Probabilità:** Questo effetto collaterale è raro, con una probabilità stimata tra l'**1% e il 2%**.

8. Danni ai nervi

- **Descrizione:** Se la procedura coinvolge denti vicini ai nervi (es. nervo mandibolare), esiste un rischio di lesione nervosa, che può portare a intorpidimento o perdita di sensibilità nell'area trattata (es. labbro, mento).
- **Probabilità:** Questo è un evento raro, con una probabilità inferiore all'**1%**, ma può avere conseguenze significative se si verifica.

9. Reazioni sistemiche (severe)

- **Descrizione:** Reazioni sistemiche gravi, come l'infezione diffusa (sepsi) o reazioni tossiche agli anestetici locali, sono estremamente rare.
- **Probabilità:** Le reazioni sistemiche severe sono rarissime, con una probabilità inferiore allo **0,1%**.

10. Necessità di ulteriori interventi

- **Descrizione:** In alcuni casi, potrebbe essere necessario un ritrattamento endodontico o, in situazioni estreme, l'estrazione del dente trattato.
- **Probabilità:** Circa il **5-10%** dei pazienti potrebbe aver bisogno di ulteriori interventi post-devitalizzazione.

11. Pericolo di vita

- **Descrizione:** La morte è un evento estremamente raro in relazione a una procedura odontoiatrica come la devitalizzazione, generalmente associata a gravi complicazioni sistemiche non direttamente correlate alla procedura stessa.
- **Probabilità:** Questo rischio è considerato estremamente basso, con una probabilità stimata significativamente inferiore allo **0,01%**.

Considerazioni finali

Pur con i rischi descritti, la devitalizzazione dentale rimane una procedura altamente sicura e affidabile per il trattamento di denti con polpa infiammata o infetta. È importante che i pazienti comprendano la necessità della procedura, i benefici attesi e i rischi, anche se rari, per prendere una decisione informata e consapevole.

CONTROINDICAZIONI

<p>Relative</p>	<p>Le controindicazioni relative sono situazioni in cui la procedura può essere eseguita, ma richiede una valutazione attenta del medico per determinare se i benefici superano i rischi, e potrebbero essere necessarie precauzioni speciali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infezioni sistemiche attive (es. sepsi) <ul style="list-style-type: none"> ◦ Descrizione: Se il paziente presenta un'infezione sistemica attiva, come la sepsi, potrebbe essere necessario posticipare la procedura fino alla stabilizzazione della condizione. Il rischio di diffondere l'infezione attraverso la procedura può essere significativo. ◦ Gestione: L'odontoiatra può decidere di rinviare la devitalizzazione fino a quando l'infezione sistemica non sia stata trattata e controllata. 2. Condizioni sistemiche che aumentano il rischio di sanguinamento (es. disturbi emorragici, terapia anticoagulante) <ul style="list-style-type: none"> ◦ Descrizione: I pazienti con disturbi della coagulazione o in terapia con anticoagulanti possono presentare un rischio aumentato di sanguinamento durante o dopo la procedura. ◦ Gestione: È necessaria una stretta collaborazione tra il dentista e il medico curante per gestire i farmaci e valutare eventuali modifiche temporanee alla terapia anticoagulante. 3. Gravidanza (in particolare nel primo trimestre) <ul style="list-style-type: none"> ◦ Descrizione: Durante il primo trimestre di gravidanza, si preferisce evitare procedure dentali invasive a meno che non siano urgenti, per minimizzare i rischi per il feto. ◦ Gestione: Se la procedura è inevitabile, deve essere eseguita con precauzioni speciali, preferibilmente nel secondo trimestre, e sotto la supervisione di un medico che segua la gravidanza. 4. Malattie croniche non controllate (es. diabete mellito non controllato, malattie cardiovascolari) <ul style="list-style-type: none"> ◦ Descrizione: Pazienti con malattie croniche non adeguatamente controllate possono avere un rischio aumentato di complicanze durante e dopo la procedura. ◦ Gestione: Il medico potrebbe richiedere il controllo ottimale della condizione cronica prima di procedere con la devitalizzazione. 5. Allergia nota ai materiali utilizzati nella procedura <ul style="list-style-type: none"> ◦ Descrizione: Un'allergia documentata agli anestetici locali, alla guttaperca o ad altri materiali usati nella devitalizzazione rappresenta una controindicazione relativa. ◦ Gestione: Il dentista può considerare l'uso di materiali alternativi o tecniche diverse per ridurre il rischio di una reazione allergica. 6. Ascesso dentale acuto o gonfiore significativo <ul style="list-style-type: none"> ◦ Descrizione: In presenza di un ascesso acuto o gonfiore, la devitalizzazione può essere tecnicamente più complessa e può comportare un rischio maggiore di fallimento o di diffusione dell'infezione. ◦ Gestione: Potrebbe essere necessario un trattamento antibiotico preoperatorio per ridurre l'infezione e il gonfiore prima di procedere con la terapia canalare. 7. Stati di immunodeficienza (es. HIV non controllato, chemioterapia in corso) <ul style="list-style-type: none"> ◦ Descrizione: Pazienti immunocompromessi possono avere un rischio aumentato di infezione e guarigione ritardata dopo la procedura. ◦ Gestione: Una valutazione del rischio-beneficio deve essere condotta, e potrebbe essere necessario un supporto antibiotico o altre misure preventive.
<p>Assolute</p>	<p>Le controindicazioni assolute sono condizioni in cui la devitalizzazione dentale non dovrebbe essere eseguita, in quanto i rischi superano chiaramente i benefici, rendendo la procedura inaccettabile dal punto di vista medico.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Osteoradionecrosi o storia di radioterapia per il trattamento di tumori della testa e del collo <ul style="list-style-type: none"> ◦ Descrizione: I pazienti con osteoradionecrosi o che hanno subito radioterapia nell'area della testa e del collo sono a rischio elevato di gravi complicanze, come la necrosi ossea post-procedurale. ◦ Implicazioni: Questi pazienti non devono essere sottoposti a devitalizzazione senza una valutazione specialistica e solo se non esistono alternative terapeutiche meno invasive. 2. Mancanza di supporto strutturale del dente (dente fortemente compromesso) <ul style="list-style-type: none"> ◦ Descrizione: Un dente con una struttura significativamente danneggiata o insufficiente (ad es. carie estesa che coinvolge gran parte della corona) potrebbe non essere un candidato adeguato per la devitalizzazione. ◦ Implicazioni: In questi casi, l'estrazione del dente potrebbe essere l'opzione più

sicura.

3. Condizioni di salute estremamente gravi o terminali

- **Descrizione:** Nei pazienti con condizioni di salute estremamente compromesse o in fase terminale, i rischi della procedura possono superare i benefici.
- **Implicazioni:** La devitalizzazione non dovrebbe essere eseguita, e si dovrebbe considerare un approccio palliativo per il controllo del dolore.

4. Rifiuto del paziente di sottoporsi alla procedura

- **Descrizione:** Il rifiuto informato del paziente a sottoporsi alla devitalizzazione rappresenta una controindicazione assoluta.
- **Implicazioni:** Senza il consenso del paziente, la procedura non può essere eseguita.

Considerazioni Finali

È fondamentale che il paziente comprenda pienamente le controindicazioni relative e assolute alla procedura. Le controindicazioni relative richiedono una valutazione approfondita del rapporto rischio-beneficio da parte del medico, mentre le controindicazioni assolute devono essere rispettate rigorosamente per evitare gravi conseguenze per la salute del paziente. La condivisione di queste informazioni consente al paziente di essere partecipe nel processo decisionale e di prendere una decisione consapevole riguardo al proprio trattamento.

ALTERNATIVE DISPONIBILI

Quali alternative ho?

Esistono diverse alternative alla devitalizzazione dentale, che possono essere considerate in base alla situazione clinica specifica del paziente. Le principali alternative includono:

1. Osservazione e monitoraggio

- **Descrizione:** In alcuni casi, se il dente non provoca sintomi significativi e la carie o l'infezione non è estesa, può essere possibile monitorare la situazione senza interventi immediati. Questo approccio, tuttavia, è generalmente riservato a casi selezionati e richiede un'attenta sorveglianza.

2. Estrazione del dente

- **Descrizione:** L'estrazione del dente è un'alternativa definitiva alla devitalizzazione. Consiste nella rimozione completa del dente dall'arcata dentale. Questa opzione può essere indicata in casi in cui il dente è gravemente compromesso e non può essere salvato con la terapia canalare.

3. Ritattamento endodontico

- **Descrizione:** Se un dente ha già subito una devitalizzazione, ma presenta complicanze o infezioni persistenti, il ritattamento endodontico può essere un'opzione. Questo comporta la riapertura dei canali radicolari, la rimozione del materiale di riempimento esistente, la disinfezione e il nuovo sigillo dei canali.

4. Apicectomia (chirurgia endodontica)

- **Descrizione:** L'apicectomia è un intervento chirurgico che comporta la rimozione della parte terminale della radice del dente e il trattamento dell'infezione o della lesione associata. Questa procedura è generalmente considerata quando la devitalizzazione o il ritattamento endodontico non hanno avuto successo.

5. Trattamento palliativo

- **Descrizione:** In situazioni in cui il paziente non è in grado di tollerare la devitalizzazione o preferisce non sottoporsi a un trattamento invasivo, può essere offerto un trattamento palliativo, che mira a gestire il dolore e i sintomi senza risolvere la causa sottostante.

Che differenze ci sono?

Le differenze tra le alternative alla devitalizzazione dentale riguardano principalmente i rischi, i benefici e le conseguenze a lungo termine:

1. Osservazione e monitoraggio

- **Benefici:** Nessun intervento invasivo; evita potenziali complicanze immediate.
- **Rischi:** Il rischio principale è il peggioramento della condizione, con possibili complicanze come l'infezione, l'ascesso dentale o la necessità di un trattamento più invasivo in futuro.

2. Estrazione del dente

- **Benefici:** Risolve definitivamente il problema dell'infezione o del dolore; nessun rischio di fallimento del trattamento endodontico.
- **Rischi:** Perdita del dente naturale, che può portare a problemi di masticazione, spostamento dei denti adiacenti e necessità di una sostituzione protesica (es. ponte, impianto dentale).

3. Ritattamento endodontico

	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Benefici: Possibilità di salvare il dente, eliminando l'infezione e mantenendo la funzionalità del dente naturale. ◦ Rischi: Rischio di fallimento del ritrattamento, potenziale necessità di interventi chirurgici successivi (es. apicectomia). <p>4. Apicectomia</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Benefici: Trattamento efficace per infezioni persistenti che non rispondono alla terapia canalare; mantiene il dente. ◦ Rischi: Rischio di complicanze chirurgiche, come l'infezione o la lesione dei nervi circostanti; possibile fallimento del trattamento con necessità di estrazione. <p>5. Trattamento palliativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Benefici: Gestione del dolore senza intervento invasivo; può essere indicato in pazienti con gravi comorbidità. ◦ Rischi: Non risolve la causa sottostante del problema, con il rischio di progressione dell'infezione e peggioramento della condizione.
<p>E se non lo faccio?</p>	<p>Se il paziente decide di non sottoporsi alla devitalizzazione dentale, ci sono diverse possibili implicazioni e conseguenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progressione dell'infezione <ul style="list-style-type: none"> ◦ L'infezione o l'infiammazione della polpa dentale può peggiorare, portando alla formazione di un ascesso dentale, che può causare dolore intenso, gonfiore e la diffusione dell'infezione ad altre parti del corpo. 2. Perdita del dente <ul style="list-style-type: none"> ◦ Senza trattamento, il dente colpito potrebbe deteriorarsi ulteriormente, diventando irrecuperabile e richiedendo l'estrazione. 3. Complicazioni sistemiche <ul style="list-style-type: none"> ◦ Un'infezione dentale non trattata può potenzialmente diffondersi ad altre parti del corpo, causando complicazioni più gravi, come infezioni del seno mascellare, endocardite (infezione delle valvole cardiache) o sepsi, una condizione pericolosa per la vita. 4. Dolore cronico <ul style="list-style-type: none"> ◦ La mancata esecuzione del trattamento può comportare dolore cronico persistente, che può peggiorare nel tempo e limitare significativamente la qualità della vita del paziente. 5. Compromissione della masticazione e dell'estetica <ul style="list-style-type: none"> ◦ La perdita di un dente può compromettere la capacità masticatoria, influenzare l'allineamento dei denti rimanenti e causare problemi estetici e funzionali. <p>Considerazioni Finali</p> <p>La scelta di non sottoporsi alla devitalizzazione dentale deve essere presa con piena consapevolezza delle conseguenze potenziali. Sebbene esistano alternative valide, ciascuna opzione ha i propri rischi e benefici che devono essere attentamente valutati. La consultazione con il dentista, basata su un'attenta analisi del quadro clinico del paziente, è essenziale per determinare il percorso di trattamento più appropriato.</p>

INDICAZIONI PRE E POST-PROCEDURA	
<p>Cosa devo fare prima?</p>	<p>Istruzioni specifiche per il paziente su come prepararsi alla devitalizzazione dentale o terapia canalare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Anamnesi accurata: Prima della procedura, informare il dentista di eventuali farmaci in uso, allergie note, condizioni mediche preesistenti (es. diabete, malattie cardiache, disturbi emorragici) e se si è in stato di gravidanza. 2. Igiene orale: Prima dell'appuntamento, è importante mantenere una buona igiene orale. Lavare accuratamente i denti e usare il filo interdentale per ridurre la presenza di batteri nel cavo orale. 3. Alimentazione: Mangiare un pasto leggero prima della procedura, specialmente se verrà somministrata un'anestesia locale. Questo aiuterà a evitare sensazioni di debolezza o nausea post-intervento. 4. Farmaci: Seguire le indicazioni del dentista riguardo l'assunzione di farmaci. Se indicato, potrebbe essere necessario assumere antibiotici profilattici (soprattutto in pazienti a rischio di endocardite) o interrompere temporaneamente l'uso di anticoagulanti, sotto la guida del medico. 5. Fumatori: È consigliabile evitare di fumare nelle ore precedenti la procedura, poiché il fumo può compromettere la guarigione dei tessuti orali.

<p>Cosa devo fare dopo?</p>	<p>Indicazioni su cosa fare dopo la procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riposo: Dopo la procedura, è importante riposarsi, specialmente se si avverte stanchezza o malessere. Evitare sforzi fisici intensi nelle ore successive. • Gestione del dolore: È normale avere una certa sensibilità o dolore lieve dopo la devitalizzazione. Il dentista può prescrivere analgesici o raccomandare farmaci da banco come l'ibuprofene o il paracetamolo per gestire il dolore. • Igiene orale: Continuare con una buona igiene orale, ma con delicatezza nell'area trattata. Lavarsi i denti con attenzione e usare un collutorio antibatterico se consigliato dal dentista. • Alimentazione: Consumare cibi morbidi e a temperatura ambiente nelle prime ore dopo la procedura. Evitare cibi e bevande molto caldi o molto freddi fino a quando la sensibilità non si sarà ridotta. • Controllo post-operatorio: Seguire le indicazioni del dentista riguardo le visite di controllo. Questi appuntamenti sono importanti per monitorare la guarigione e valutare la necessità di ulteriori trattamenti, come l'applicazione di una corona.
<p>Cosa dovrò evitare?</p>	<p>Indicazioni su cosa è necessario evitare o cosa è comunque sconsigliato fare dopo la procedura di devitalizzazione dentale, cura endodontica o terapia canalare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Masticare sull'area trattata: Evitare di masticare cibi duri o croccanti sul lato del dente trattato fino a quando la procedura non sarà completamente terminata (ad esempio, dopo l'eventuale applicazione di una corona protettiva). Il dente potrebbe essere più fragile fino alla completa ricostruzione. • Alimenti e bevande estreme: Evitare cibi molto caldi, molto freddi o acidi, che possono causare dolore o irritazione nella zona trattata. • Fumare e consumare alcol: È consigliabile evitare il fumo e il consumo di alcolici per almeno 24 ore dopo la procedura, poiché possono interferire con la guarigione e aumentare il rischio di infezione. • Attività fisica intensa: Evitare attività fisica intensa e sforzi fisici nelle 24 ore successive alla procedura, per ridurre il rischio di sanguinamento o complicazioni. • Stuzzicare o toccare l'area trattata: Evitare di toccare l'area trattata con la lingua o altri oggetti, per prevenire irritazioni o infezioni.
<p>A cosa dovrò stare attento?</p>	<p>Segni e sintomi che richiedono un contatto immediato con il medico o altro professionista sanitario:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dolore persistente o intenso: Se il dolore non diminuisce con l'assunzione di analgesici, o se peggiora dopo alcuni giorni, è importante contattare il dentista. Questo potrebbe indicare un'infezione o altre complicazioni. 2. Gonfiore marcato: Un gonfiore che aumenta progressivamente o si accompagna a dolore pulsante può essere segno di un'infezione in corso e richiede un intervento tempestivo. 3. Febbre o malessere generale: La comparsa di febbre, brividi o malessere generale potrebbe indicare un'infezione sistemica e richiede una valutazione medica immediata. 4. Sanguinamento persistente: Se si verifica un sanguinamento eccessivo o persistente dalla zona trattata, nonostante l'applicazione di pressione, è necessario contattare il dentista. 5. Alterazioni della sensibilità: Intorpidimento prolungato, formicolio, o perdita di sensibilità nelle labbra, nella lingua o nella guancia potrebbe indicare una lesione nervosa e richiede una valutazione immediata. 6. Difficoltà a masticare o chiudere la bocca: Se dopo la procedura si avvertono difficoltà nella chiusura della bocca o nella masticazione, potrebbe essere necessario un aggiustamento dell'otturazione temporanea o un controllo della terapia. <p>Considerazioni Finali Seguire attentamente queste indicazioni prima e dopo la devitalizzazione dentale è fondamentale per garantire il successo della procedura e minimizzare il rischio di complicanze. In caso di dubbi o di insorgenza di segni e sintomi anomali, è essenziale contattare tempestivamente il dentista per una valutazione.</p>

<p align="center">ANNOTAZIONI PARTICOLARI</p>	
<p>C'è altro da considerare?</p>	

--

DIRITTI DEL PAZIENTE

Sono consapevole:

- Di avere il **diritto di sapere** tutto quello che c'è da sapere sulla mia salute, sui servizi sanitari che sono a mia disposizione, sul modo in cui posso utilizzarli e su tutte le ultime novità che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica possono offrire per la mia situazione clinica.
- Di avere il **diritto di essere completamente informato**, così da poter partecipare attivamente alle decisioni sulla mia salute e fare una scelta consapevole nel momento in cui presto il consenso alla procedura sopra specificata.
- Di essere **libero di cambiare idea in qualsiasi momento**. Pertanto se, per qualsiasi motivo, dovessi decidere di non volermi più sottoporre alla procedura per cui avevo dato il consenso, posso sempre revocarlo senza bisogno di spiegazioni e la mia decisione sarà rispettata.
- Di avere il **diritto di richiedere in qualunque momento ulteriori informazioni e chiarimenti** sulla procedura a cui sto per sottopormi. Posso sempre avere accesso a una seconda opinione o a un altro parere esperto qualora ne sentissi la necessità.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Dichiaro quindi che:

- **Sono stato informato** in modo chiaro, comprensibile ed esaustivo sulla procedura a cui intendo sottopormi e, in particolare, sulla sua finalità, natura, portata ed estensione, sulla durata prevista, sui benefici attesi e sulla verosimile percentuale di successo, sui possibili rischi, complicanze e probabilità (ancorché ridotta) di eventi avversi, sulle alternative disponibili e sui relativi rischi e benefici, sulle implicazioni di un eventuale mancato consenso, nonché sulle indicazioni pre e post-procedura.
- **Ho avuto l'opportunità di fare domande e ritengo di aver ricevuto risposte chiare e dettagliate**; confermo che tutte le mie perplessità ed eventuali dubbi sono stati risolti con informazioni esaurienti e complete, che mi hanno permesso di comprendere appieno ogni aspetto e conseguenza della procedura cui mi accingo a sottopormi.
- **Ho riletto con molta attenzione le informazioni contenute in questo modulo** prima di sottoscriverlo e prestare il consenso informato, e riconosco che esse sono solo una sintesi di quelle più ampie ed esaustive che mi sono state illustrate oralmente.
- In piena capacità di intendere e volere, liberamente e spontaneamente, **decido di sottopormi alla procedura** che mi è stata proposta, e sono consapevole del fatto che questo consenso informato verrà inserito nella mia cartella clinica e nel mio fascicolo sanitario elettronico.
- Ricevuta l'informativa da parte del titolare, **autorizzo altresì la raccolta, il trattamento e la condivisione dei miei dati personali e sanitari** con altri professionisti coinvolti nel mio percorso di cura, per le finalità di diagnosi o trattamento cui è preordinata la procedura oggetto del presente modulo di consenso informato.

SOTTOSCRIZIONE

Data:

Firma: